

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero: anno	L. 35
id. semestre	17
id. trimestre	9

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno con-
cessi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 10. — In terza pagina, tipo la firma del giornale cent. 20. — In quarta pagina cent. 10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non accettate al posteggio.

Statistica cattolica americana

La *Catholic Review* ci informa che la popolazione cattolica degli Stati Uniti calcolasi generalmente a circa 10 milioni, sebbene, secondo le ultime statistiche basate sulle pubblicazioni di Hoffman e di Sadler, che consideransi per incomplete, il totale non eccederebbe gli otto milioni e mezzo. La *Review* ci dà il risultato delle sue ricerche per ritrarre dalle statistiche diocesane il numero e i frequentatori delle scuole parrocchiali, non ricordati nel *directory* di Hoffman, il quale non ci dà nessuna cifra per dieci diocesi o vicariati apostolici negli Stati Uniti. La *Catholic Review* dice che il numero delle scuole omesse è di 271, che, unite alle 2799 date da Hoffman, formano un totale di 3070. Il numero degli alunni delle scuole omesse è di 15.640, che, aggiunti ai 597.164 dati da Hoffman, offrono un totale di 612.804 fanciulli cattolici istruiti nelle scuole parrocchiali. E questo non è ancora il totale assoluto, poiché alcune piccole diocesi non presentano il numero degli alunni, mentre Sacramento, Cal., Nasqually, Washington e Natchitoches non danno punto notizia di scuole. Negli Stati Uniti vi sono tredici arcivescovati e settantasette vescovati o vicariati apostolici. In queste diocesi si contano 2008 ecclesiastici regolari e 6110 secolari; 7553 chiese, 2770 stazioni 1480 cappelli, 199 asili di orfani, 21.358 orfani, 32 seminari teologici, 1579 studenti di teologia, 124 collegi, 549 accademie, e il numero di scuole e di alunni già accennato. Parecchie di queste cifre sono tuttavia incomplete ed è a lamentare che non sieno stati fatti quadri più esatti. La *Catholic Review* fa voti perché i *directories* che usciranno appresso sieno precisi sotto ogni rispetto. Tuttavia le cifre date provano che la Chiesa è assai florida in America, e che fa rapidi progressi. E' una risposta che s'ode di frequente da chi visita quella

contrada, allorché domandi notizia di qualche edificio magnifico che sta costruendosi: « Oh, è una chiesa cattolica ».

AL SANTUARIO DI LOURDES

Al Santuario di N. S. di Lourdes fu celebrato con grandissima solennità, il 31 anniversario della prima apparizione della Vergine benedetta alla pastorella Bernardetta Soubirous. Monsignor Vescovo di Tarbes erasi portato al Santuario per ricevere la ricca e splendida bandiera dell'Imperatrice del Brasile in ringraziamento alla Vergine per la guarigione di S. M. Don Pedro.

Parecchie nobili famiglie di Francia, di Portogallo e del Brasile erano accorse appositamente al Santuario per questa funzione.

Il vessillo nazionale brasiliano fu presentato al Vangelo della messa solenne dal barone D'Ourem, già ministro plenipotenziario dell'impero del Brasile, in nome di S. M. Donna Maria Teresa Cristina di Borbone.

Monsignor Vescovo ricevendo il prezioso dono pronunciò un discorso efficacissimo. Notò come sia bello lo spettacolo del potente e dei coronati che confondono la loro grandezza colle miserie delle turbe nella sola e vera fraternità cristiana. Questi esempi, soggiunse, valgono molto più della proclamazione dei diritti sovrani del popolo per far conscie le moltitudini dei loro veri ed immortali destini.

Dopo la funzione vi fu una riunione d'illustri signori, nella quale Monsignore brindò alla salute dell'Imperatore e dell'Imperatrice del Brasile. Quindi fu spedito un dispaccio d'ossequio e di congratulazione alle Loro Maestà.

LEONE XIII E PAOLO ROSEN

Lo scrittore Paolo Rosen aveva unitato al Papa un'opera importantissima per le rivelazioni che contiene, sulla Massoneria ed intitolata « Satana e Compagnia ».

— Siete voi finalmente, signor Eduardo? domandò una voce dal di dentro. Avete finalmente ascoltata la preghiera della povera giovane?

— Sì, rispose il conte Alberto per ispirazione subitanea.

La porta s'apri subito e la nutrice di Elena Talbot prese le due mani di Rosen.

— Signor Eduardo! signor Eduardo! disse ella singhiozzando, vostra moglie ha messo al mondo un povero angioletto, lo lasciate morire?

— Margaret, disse il conte, io sono Alberto di Rosen, voglio parlare ad Elena.

Margaret si ritrasse spaventata e si coprì il volto colle mani.

Il francese Eduardo venne anch'egli, in quella sera, non già per la lettera di sua moglie, ma per condursi da gentiluomo; come si dice oggi, anche quando si tratta d'infanzia. Voleva cavarcela con convenienza, offrendo qualche compenso derisorio.

Incontrò nella sala il conte Alberto. Quei due uomini si sono trovati l'uno in faccia dell'altro, per quella volta soltanto.

Il conte Alberto, cieco allora, non poté vedere il francese; il francese non poté vedere il conte Alberto, il cui volto quasi interamente scompariva sotto la fasciatura.

Il francese disse:

— La legge è la legge; io non sono obbligato.

— Voi rifiutate di rendere giustizia a vo-

Ecco la lettera che Sua Santità accettando l'offerta, ha scritto all'autore del libro:

« Diletto figlio, salute ed apostolica benedizione.

« Abbiamo ricevuto con benevolenza la vostra lettera, piena di rispetto, in data del 9 gennaio, insieme all'esemplare del vostro libro intitolato « Satana e Compagnia ». L'ossequio così pieno di buona volontà che vi ha indotto a dedicarci il vostro libro, ci è sommamente gradito, e noi, com'è giusto, ve ne ringraziamo. Di più, lodiamo volentieri la cura che, nell'attaccare la setta malefica dei frammassoni, avete avuto di prendere a guida la Nostra enciclica *Humani generis*, ed in testimonianza della nostra paterna affezione, inviamo a voi ed a tutti i vostri la Nostra apostolica benedizione.

« Dato a Roma presso S. Pietro, l'11 gennaio 1889, undicesimo del Nostro Pontificato.

« LEO PP. XIII »

I preti sono « egoisti »!

I giornali belgi recano particolari circa la terribile catastrofe ferroviaria di Groenendaal, paese non molto lontano da Bruxelles.

Non accennammo al fatto, ma ora ci piace rilevare dai fogli anche settari ed antieristici che i primi a segnalarsi nel portar soccorso e nel soccorrere furono quattro sacerdoti, quattro di quei ministri di Dio contro i quali si alzavano le ire della plebe accusandoli di essere nemici del popolo.

Ne riportiamo i nomi ad onore. Il reverendo parroco di Hoeylaert col suo vice parroco, accorsi subito nel luogo del disastro: il rev. Hallacca, direttore dell'istituto di S. Bonifazio, ed il rev. Dupousseaux, professore all'istituto S. Luigi. Questi due ultimi si trovavano nel convoglio e rimasero illesi. Non ebbero altro pensiero che di adoperarsi a tutt'uomo alla salvezza altrui. La *Cronique*, giornale che sempre spira

fiamme contro del Clero, dice del parroco e del vice-parroco: « questi due preti fecero prodigi di valore ».

E veramente essendo caduto un gran ponte sulle vetture del convoglio già accatastate, e versandovi sopra la macchina a fuffi il vapore e l'acqua bollente, il mettersi fra i rottami per estrarre i feriti, non era impresa poco pericolosa.

MONACHE « GENTE INUTILE »

Si annunzia la morte avvenuta a Strasburgo della Suora Gaetana che, addetta da trentatré anni al servizio chirurgico dell'Ospedale civile di quella città, si era acquistata una vera popolarità per le cure infaticabili prodigate ai feriti ed agli ammalati. Le esequie della benemerita religiosa ebbero luogo fra un concorso immenso di popolazione. Sulla tomba il professore Boeckel si rese interprete della riconoscenza pubblica, rendendo omaggio alla vita di sacrificio e di abnegazione della defunta.

La Regina Vittoria in Italia

Scrivono da Roma: La Corte ed il governo sono stati ufficialmente avvertiti che la Regina Vittoria, colla Principessa Beatrice e col Principe di Battenberg, lascerà Biarritz (ove arriverà il 7 marzo) ai primi di aprile e verrà in Italia fermandosi fino dopo le feste di Pasqua.

Non è ancora deciso se andrà nuovamente a Firenze oppure se si fermerà in Riviera.

Gli studenti cattolici di Parigi al Papa

Telegrafano da Parigi: 14 febbraio 1889. Ottocento studenti cattolici di Parigi, dovendo riunirsi giovedì sera al circolo cattolico degli studenti, sotto la presidenza di Luciano Brun, senatore, per affermare

sopravviverà, deporrà lo scritto vicino al cadavere.

Il francese voleva respingere questa proposta; ma Rosen gli disse:

— Towah è là, è armato, non avete altra scelta.

— Sia pure, esclamò il francese; ci batteremo fra un'ora. Ho un dovere da compiere, ritornerò colle armi.

— Prima firmate, disse Rosen.

Aveva fatto deporre prima sulla tavola tutto ciò che occorreva per scrivere.

Scrisse egli per primo in grandi e leggibili caratteri la formula che abbiamo inteso, e firmò: conte Alberto di Rosen.

Il francese prese la penna e scrisse la formula.

Rosen sentì il rumore della penna sulla carta.

— Che nome avete messo? chiese egli

— Eduardo, rispose il francese.

Rosen prese la carta e la stracciò.

— Questo è il nome del ladro e del rapitore, disse egli; voglio il nome del gentiluomo, il vero nome.

Il francese batté sulla tavola col pugno.

— Non fate chiasso, disse Rosen, Ella non deve sentir nulla. Riconciliate; io conosco il vostro nome meglio di voi.

Nel tempo stesso chiamò Margaret, che comparve.

— Svegliate vostro figlio.

(Continua.)

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FÉVAL

(Versione dal francese)

La fasciatura compiuta, Towah operava l'imposizione delle mani e il conte s'addormentava.

La voce di Giorgio Leslie divenne ad un tratto cupa e più breve.

— Era, disse egli, una notte d'agosto, calda e pesante; le case di Baltimore erano silenziose; la città dormiva.

Towah conduceva per mano il conte Alberto di Rosen per la via deserta.

Le gambe del conte piegavano sotto il peso del suo corpo.

Towah si fermò innanzi a una casa di modesta apparenza in Long Island-Street e disse:

— Eccola.

— Vedi tu del lume alle finestre? domandò Rosen.

— Sì vede della luce, rispose Towah; si capisce che non dormono. Vedo della ombra che vanno e vengono.

— Allora, batti!

L'indiano alzò il martello della porta.

altamente la necessità dell'indipendenza della Santa Sede, supplicano umilmente Sua Santità, di loro accordare coi suoi incoraggiamenti la benedizione apostolica.

Bartolomeo Ferrari, presidente del Circolo Cattolico degli studenti di Parigi, circolo dei Lussemburgo; **Massimo Legendre**, presidente della riunione dei giovani della via di Sévres; **Roberto di Roquefeuil**, presidente dell'associazione cattolica della Gioventù francese.

La riforma comunale e provinciale

(Cont. e fine, vedi numero di ieri)

Art. 11. Spirato il termine indicato nell'articolo precedente, e non più tardi del 25 giugno i sindaci trasmetteranno ai prefetti presidenti delle giunte provinciali un esemplare delle liste elettorali, e degli elenchi di cui nell'articolo 4 del presente decreto, coi documenti relativi alle iscrizioni e alle cancellazioni che avessero dato luogo a reclami, e tutti gli atti d'appello.

Art. 12. Le giunte provinciali entro i dieci giorni successivi a quello nel quale avranno ricevuto le liste, i documenti e gli atti sindacati, si raduneranno per esaminare gli appelli e decidere sui medesimi.

Art. 13. Il 5 agosto le giunte provinciali decreteranno la definitiva approvazione delle liste elettorali.

Le liste dovranno essere pubblicate nei rispettivi Comuni non più tardi del 15 agosto e rimanervi affisse sino al 31 dello stesso mese inclusivamente.

Art. 14. I Prefetti, giusta il disposto dell'articolo 21 della legge elettorale politica del 24 settembre 1882, inviteranno le giunte municipali a cancellare dalle liste elettorali politiche coloro che siano stati indebitamente iscritti, qualunque la loro iscrizione non sia stata impugnata.

Qualora le operazioni della revisione e della affissione delle liste politiche non siano compiute nei termini stabiliti dalla legge, i prefetti ne ordineranno la esecuzione col mezzo di un commissario all'uso delegato, a spese del comune.

Art. 15. Il termine per le elezioni amministrative, di cui all'articolo 61 della legge (testo unico), è prorogato.

Le elezioni generali avranno luogo entro 1 mese di settembre 1889.

Art. 16. La elezione del sindaco e della giunta nei comuni capoluoghi di provincia e di circondario, ed in quelli che abbiano una popolazione superiore a 10,000 abitanti dovrà farsi entro 10 giorni della ricostituzione del consiglio comunale.

Art. 17. Entro lo stesso termine dovrà farsi la elezione della giunta negli altri comuni.

Art. 18. Non più tardi di un mese dalla loro costituzione i consigli provinciali dovranno eleggere il presidente del consiglio la Deputazione provinciale e il suo presidente.

Art. 19. Per l'anno 1889 i consigli comunali si riuniranno in sessione ordinaria di autunno nei mesi di ottobre e novembre.

I consigli provinciali si riuniranno in sessione ordinaria il secondo lunedì di ottobre.

Art. 20. Le attuali amministrazioni continueranno a compiere le attribuzioni e gli atti loro affidati dalle leggi sino a che le nuove amministrazioni non siano entrate in ufficio.

Art. 21. I prefetti faranno pervenire ai singoli comuni delle rispettive provincie un esemplare della legge (testo unico).

La prova del leggere e scrivere

Art. 1. Come prova del saper leggere e scrivere varrà la domanda per l'iscrizione nelle liste elettorali amministrative, che contenga la indicazione della paternità ed età, del domicilio e della condizione, scritta e firmata dal richiedente.

Art. 2. Tale prova, quando si renda necessaria per mancanza di documenti, che attestino della capacità del cittadino, dovrà essere data in presenza di un notaio e di tre testimoni.

Il notaio nell'autenticazione dichiarerà di avere veduto scrivere in presenza sua e dei testimoni.

Dichiarerà inoltre che egli o i testimoni conoscono la persona.

La domanda e l'autenticazione saranno stese in carta libera e non daranno luogo luogo ad altre spese che a quella di 50 centesimi di emolumento a favore del notaio.

Art. 3. L'esperimento potrà essere ordinato dalla giunta municipale, dal consiglio comunale, dalla giunta provinciale amministrativa, dalla Corte di Appello, prefiggendo al cittadino il termine di cinque giorni, decorso il quale inutilmente si intenderà avere egli rinunciato alla prova stessa.

Le sottoscrizioni delle obbligazioni ferroviarie

Il risultato delle sottoscrizioni per le 732.700 obbligazioni ferroviarie 3 per 0/0 ha avuto un esito favorevole.

I sottoscrittori potranno avere il 50 per cento delle obbligazioni sottoscritte.

E' notevole il largo concorso della Germania, che ha sottoscritto da sola più della totalità delle obbligazioni emesse.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 18 — Presidenza BIANCHERI

Apresi la seduta alle ore 2.25.

L'affare Mattei.

Sola, prima che la discussione proseguiva domanda al governo se siavi qualche relazione tra il voto dato dal deputato Mattei e il suo collocamento in disponibilità.

Crispi dichiara che in qualunque modo il deputato Mattei avesse votato sarebbe stato collocato in disponibilità per ragioni di servizio. Così aveva deliberato unanime il consiglio dei ministri.

Arbib dopo queste dichiarazioni ritiene inutile proseguire la discussione e perciò rinuncia a parlare.

Cavallotti parla in favore della mozione Fazio.

Bonghi non crede a Crispi.

Bonghi dice che la dichiarazione fatta da Crispi toglie ogni opportunità alla mozione presentata e che non si può quindi discutere, e solamente chiede che il ministro della guerra confermi esplicitamente quella dichiarazione dappoiché a lui più che al capo del governo incombeva farla.

Crispi dice non essere permesso a nessuno di dubitare delle sue affermazioni; ripete che il provvedimento a carico del generale Mattei fu preso ad unanimità dal consiglio dei ministri e quando parla così nessuno ha diritto di dubitare della sua parola.

Bonghi non ha dubitato della parola del presidente del consiglio e solamente ha espresso l'avviso che la dichiarazione sua dovesse essere confermata per ragioni di competenza dal ministero della guerra.

Dichiarazioni di Bertolè-Viale.

Bertolè Viale riconosce perfettamente la indipendenza del voto dei deputati e sfida chiunque a trovare un precedente in cui nelle due volte che fu ministro abbia o rimproverato o punito un deputato militare per ragione del suo voto, o che abbia chiesto a qualcuno favorevole suffragio. Anche nella recente discussione militare un voto più o meno non poteva nulla imporgli, né quindi poteva inquietarlo il voto contrario del generale Mattei, il quale voto, espresso senza spiegazioni, e questo deplora, non esercitare alcuna influenza. Dichiara dunque nel modo più formale ed esplicito che quel voto fu ed è fuori di contestazione e non determinato in nessun modo il provvedimento preso dal ministro riguardo a Mattei. L'ufficio che questi occupava nell'amministrazione della guerra è uno dei delicati nell'esercito, e colui che ne è investito è il vero collaboratore del ministro per tutto quanto si riferisce all'artiglieria. Il dissenso tra il generale e il ministro della guerra intorno ad alcune questioni importanti erasi manifestato fino da parecchi mesi addietro, ed era andato via aumentando per modo che ne soffriva l'andamento del servizio.

In ogni modo per la stima e amicizia che aveva per il generale Mattei fu molto lunganime verso di lui, sperando che le cose potessero prendere un indirizzo armonico; ma ciò egli sperò invano. D'altra parte per le ultime ed urgenti leggi militari votate dal parlamento urgeva a dare maggiore impulso al servizio cui appunto era preposto Mattei; quindi era menomata la fiducia reciproca fra il ministro e il suo collaboratore. Era chiaro che l'uno o l'altro dovesse abbandonare il suo posto. Venne quindi il provvedimento a carico del generale Mattei, il quale del resto non è da considerarsi in nessun modo una punizione. Legge a questo proposito gli articoli della legge relativi alla disponibilità.

Mattei.

Egli divide il suo caso in due parti ben distinte fra loro: la prima riguarda la punizione inflittagli col decreto 27 dicembre dopo e per il voto dato il 22 dicembre; la seconda riguarda la sua condotta dopo la punizione ricevuta.

La prima parte egli la abbandona, che già essa riguarda la prerogativa parlamentare e spetta alla Camera difenderla nel modo che reputerà migliore. Dichiara però che qualunque sia la decisione della Camera egli è deliberato, sebbene con vivo dolore ad abbandonare le file dell'esercito, pronto però ove il bisogno lo richiedesse di servire il paese nei limiti concessigli dalle forze fisiche, anche come semplice soldato. Relativamente alla seconda parte deve osservare che, avendo già dichiarata inesatta la narrazione fatta sui giornali di un colloquio da lui avuto, il governo non aveva che due vie innanzi per scoprire il vero e fare la luce.

Però ricorrere al magistrato, o meglio ancora nell'interesse della verità, di provocare esso stesso o accettare un'inchiesta parlamentare su tutti gli atti dell'amministrazione della guerra, visto che una discussione in Parlamento sarebbe stata inopportuna perché in ogni modo egli non vi si sarebbe mai fatto trascinare. Ora il procedimento penale che è necessariamente lento, e che per l'indole della questione è insufficiente, non può rispondere interamente allo scopo; non resta che la commissione d'inchiesta parlamentare e se la Camera la delibererà, ad essa egli dirà tutto quanto è a sua conoscenza nell'interesse della verità e del paese.

Fazio e Bonghi.

Fazio non è soddisfatto delle risposte del ministro della guerra, insiste nella sua mozione.

Bonghi fa rilevare la gravità delle dichiarazioni del ministro della guerra ed anche di quelle del generale Mattei.

La risposta di Crispi.

Crispi dice che in seguito ad alcune pubblicazioni riferenti all'amministrazione della guerra, il ministro si rimise al potere giudiziario, dal procedimento si vedrà se esista qualche colpevole, e in questo caso il governo non mancherà di procedere energicamente.

Dichiara non pertanto che il ministero non sarebbe alieno dall'accettare l'inchiesta parlamentare proposta da Mattei, ma fa osservare che simili inchieste non furono mai accettate a cuor leggero. Si fecero sempre in seguito a rivelazioni gravi. Informo l'inchiesta sulle Meridionali e quella sulla Regia. Ora dove sono questi gravi fatti relativi all'amministrazione della guerra? Se il gen. Mattei ne ha da rivelare, li riveli pubblicamente alla Camera ed essa farà il suo dovere ordinando una inchiesta che il governo accetterà. Meravigliasi però altamente, ch'egli da tanti anni al servizio dello Stato non abbia fatta prima quelle gravi rivelazioni che oggi ha dichiarato essere pronto a fare. Dopo ciò viene ad esaminare la posizione fatta al predetto generale dal provvedimento 22 dicembre, e citando fatti, disposizioni, leggi e il parere dello stesso Vastarini-Cresi, dimostra che non fu una punizione.

Dice che l'art. 51 dello Statuto assicura la libertà di voto e di parola ai deputati, ma non dice che gli impiegati debbano rimanere cristallizzati e non possono essere cambiati di posto e di destinazione.

Ai voti.

Votasi per appello nominale la mozione Fazio. Risultato: Votarono sì 32, no 171, si astennero 28. La Camera respinge la mozione Fazio.

Ponensi ai voti l'ordine del giorno di fiducia Ungaro al quale si associano Gallo e Del Vecchio ed approvati a grande maggioranza.

Nuovi progetti.

Crispi presenta due progetti uno sulle istituzioni pubbliche di beneficenza e l'altro per autorizzare dei comuni ad eccedere i limiti della sovrimposta.

ITALIA

Lecce — Esplosione di polvere.

Mercoledì una fortissima detonazione scosse la città. Vari sacchi di polvere, sequestrata e depositata provvisoriamente nel magazzino dei tabacchi, esplose. La volta del magazzino subì gravi danni, i muri divisorii furono atterati, molti vetri andarono in frantumi e rimasero danneggiati il sopraluogo tribunale, i depositi attigui e i locali della tipo-litografia Salentina.

I danni sono rilevanti. S'ignora la causa dello scoppio.

Roma — L'on. Costa alla carceri.

L'on. Costa andò l'altra sera a visitare a Castel S. Angelo gli operai arrestati nei disordini recentemente avvenuti a Roma. Trovò che essi dormono in due cameroni sulla paglia e senza coperte, e seppe da loro che non erano ancora stati interrogati dalla autorità giudiziaria. E poi si gridava contro le barbarie del governo del Papa!

ESTERO

Francia — A che porta l'ubriachezza. — L'altro giorno una donna entrò nella bottega di un vinaio a Parigi, in via delle Verreries.

Aveva tra le braccia due bambini. Domandò un bicchiere d'assenzio, e, aspettando si sbarazzò dei piccini, ponendone uno sopra una sedia e l'altro lungo disteso sul tavolo.

Un avventore si avvicinò a quest'ultima, e disse:

— Ma questo vostro bimbo, cara signora, dev'essere molto malato. E' pallidissimo.

E la donna:

— Lo credo bene; è morto da 2 giorni!

Questa donna dedita all'alcolismo, ubriaca da due giorni si era scordata di denunziare la morte del bimbo, non solo, ma aveva sino a quel momento dimenticato che egli era morto.

E se lo portava appresso, da una cantina all'altra come se fosse vivo.

Russia — Matrimonio imperiale. — La *Post* ed altri giornali danno come ufficiale il comunicato della *Allgemeine Reichs Correspondenz*, il quale annuncia che il matrimonio fra il principe ereditario dell'impero russo e la principessa Alice di Assia, la quale trovavasi presentemente a Pietroburgo, è stato stabilito definitivamente al ballo di Corte il 10 febbraio.

Il principe ereditario ballò tutta la sera con la principessa Alice e stette sempre al di lei fianco. La *Post* aggiunge che dopo il matrimonio la principessa assumerà il nome di Alexandra.

Cose di Casa e Varietà

Consiglio Comunale

Sabato al tocco incominciò la seduta, presenti 33 consiglieri.

Il cons. Measso presenta tre interpellanze: sulla lite colla società del Gaz; sul piano regolatore della luce elettrica; sullo sgombrare delle nevi. Il consiglio delibera di occuparsene dopo esaurito l'ordine del giorno.

Il Sindaco comunica che c'è molta probabilità di riuscire ad un accomodamento colla società del Gaz. La prima interpellanza del cons. Measso è quindi esaurita. Dichiara che col sig. Dri imprenditore del nuovo acquedotto non si può ottenere il desiderato accomodamento. Dichiara che la Società per la costruzione della tramvia a Porta Gemona, è impegnata a costruire la linea entro giugno anno corr. Il cons. Polletti invita il sindaco ad ottenere dalla società suddetta che la linea sia prolungata fino a Chiavris.

Si domanda e si ottiene la sanatoria per lire 500 date alla famiglia del defunto F. Tolazzi testè deceduto.

Si accetta il dono del pittore sig. Domenico Someda, il quale offrì un bel quadro « la discesa degli Ungheri in Friuli ». Gli si vota un ringraziamento.

Il conte Varmo viene eletto a membro della congregazione di carità in luogo del prof. Comenciani che ha rinunciato quell'ufficio.

Si discute l'importantissimo argomento sui pozzi neri. Il cons. Pecile vorrebbe tentare un accordo con l'attuale società, e non ottenendo l'accordo provocare la fondazione di un'altra società. Quindi crede opportuno rimandare ad altra seduta la discussione del regolamento.

Il cons. Billia si accorda col Pecile. I consiglieri Delfino e Tonutti difendono la attuale società dei pozzi neri, e credono che per venire con essa a nuove trattative convenga prima assicurarla che il fognone non verrà rimosso da Chiavris, dove ora si trova.

Ottimamente osserva il Sindaco che il Consiglio non deve badare agli interessi della società dei pozzi neri, ma ai soli interessi dell'igiene e dei cittadini.

Gli assessori Canciani e Pirona difendono la proposta della Giunta. Il cons. Braida propone un ordine del giorno sospensivo, ma il Sindaco dichiara che la Giunta non può accettarlo, e propone che il consiglio deliberi in massima l'erezione del fognone a sottovento della città, alla distanza stabilita dalla nuova legge sulla pubblica igiene, ed incarichi la Giunta a trovare un'impresa che se ne assuma l'esercizio.

Il buon senso ha il sopravvento nel Consiglio, ed il voto dei consiglieri risponde al voto dei cittadini.

L'ordine del giorno Braida è respinto con 16 voti contrari, 13 favorevoli.

L'ordine del giorno della Giunta è approvato con 16 voti in favore, 13 contrari.

La seduta venne sospesa per 3 ore.

Ripresa alle 8, si approvò la cessione gratuita della Caserma di S. Valentino all'amministrazione militare.

Si approvò il passaggio dalla III alla II classe delle scuole comunali modificando il Regolamento e il ruolo del personale insegnante. Si nominò a vita la maestra comunale Perissinotti Driussi Giulia, e si promossero a maestre, nelle scuole urbane maschili di grado inferiore, le sig. Bosco Caterina, Drouin Angelina, Nodari Gemma.

Il sig. Miani Luigi fu promosso ad applicato comp. di I classe. Il sig. Buiari Alessandro fu nominato comp. appl. di III classe.

Il sig. Cudicini Alessandro fu nominato Capo del III quartiere. Furono riconfermati per un altro quinquennio tutti gli impiegati comunali.

Il sig. Guido Tessitori fu nominato tesoriere del circolo Ospedale.

Alla seconda interpellanza Measso, venne risposto che la distribuzione della luce elettrica verrà definitivamente regolata non appena l'impresa avrà potuto completare la fornitura di tutti gli apparecchi. Alla terza interpellanza si rispose di aver provveduto alla meglio col danaro di cui si poteva disporre. — E' giusto. Poi anche al sole ed alla pioggia bisogna pur lasciare lavoro.

Sempre vittime infantili!

In Manzano una bambina d'anni 4 e mezzo trastullandosi vicino al fuoco n'ebbe incendiate le vesti. Le scottature furono tali che un giorno dopo morì.

Arresto

Per quest'illecita ieri a sera i vigili urbani arrestarono certo P. A. facchino di Udine.

Agli emigranti

Dal ministero dell'interno venne diramata ai signori prefetti del regno la seguente circolare che va ben letta da chi ha voglia di emigrare:

Da un atto ufficiale del governo imperiale risulta che alle famiglie di contadini diretti a quella volta colla nuova emigrazione a trasporto gratuito che si sta preparando, non verrà fatto stipulare in patria alcun contratto circa il loro collocamento.

Le concessioni che si fanno, sono: viaggio gratuito di traversata; vitto ed alloggio per otto giorni negli asili governativi; trasporto gratuito dalla capitale al punto di destinazione e libertà di locare l'opera propria a privati o di stabilirsi nelle colonie dello Stato.

Da altre notizie degne di fede però risulta ancora che il governo imperiale si riserva al bisogno di poter togliere gli emigranti da una provincia nella quale abbondano, e di farli trasportare in altre che ne difettano.

Questo provvedimento, che naturalmente può essere reso necessario anche da considerazioni d'ordine pubblico, può rappresentare un serio pericolo per gli emigranti. Imperocché è a presumersi che il difetto di agricoltori si senta principalmente nelle provincie meno sane o affatto malsane. Onde può accadere che una parte di essi vengano a trovarsi in condizioni non prevedute al momento della loro partenza.

Il ministero ripete perciò agli emigranti l'avvertenza già data con la precedente circolare dell'8 febbraio n. 11900 B 109660, di non avventurarsi alla partenza finché non siano stati ben assicurati da parenti e conoscenti meritevoli di fede, residenti al Brasile, che al loro arrivo troveranno lavoro o collocamento in precedenza preparati.

Molte famiglie di contadini deluse, all'arrivo sulle facende brasiliane, nelle proprie speranze, vorrebbero rimpiangere e fanno e ripetono istanze per il viaggio gratuito che il governo, malgrado la sua buona volontà, non può secondare. Si tengano avanti i nostri contadini l'esempio di questi poveri disgraziati e siano cauti e prudenti.

I signori prefetti provvederanno per la pubblicazione della presente circolare, di cui vorranno intanto assicurare ricevimento.

Per Ministero, L. BEATI.

Concorso regionale veneto in Verona

La commissione ordinatrice del concorso regionale veneto che si terrà a Verona nel prossimo mese di settembre, nella sua adunanza di venerdì nominò il comitato esecutivo nonché i comitati provinciali. Il comitato prr la nostra provincia risultò composto delle seguenti persone: Mantica co. Nicolò, Pacile prof. Domenico, Romano dott. G. B., Viglietto prof. Federico, Biasutti cav. dott. Pietro, Falcioni cav. prof. Giovanni, Di Trento co. Antonio.

Pei fabbricanti di guanti

Il console generale d'Italia a New-York fa rilevare l'importanza del commercio di importazione dei guanti di pelle agli Stati Uniti d'America.

Negli anni 1886 e 87 questo commercio raggiunse una cifra che sorpassò i 4 milioni di dollari.

La Germania figura in questa somma per due milioni, la Francia per un milione e un quarto e l'Italia solamente per 329,493 dollari.

Il regio console crede che l'industria italiana potrebbe assumere più larga importanza in questo traffico; converrebbe però che il prodotto fosse migliorato, sia per la tinta delle pelli, sia per la novità del taglio, dei bottoni ecc. ordinariamente di forma troppo vecchia. I guanti da uomo pare inoltre che siano soverchiamente rifiniti, a danno della loro solidità. In America si esige merce perfetta e certamente l'industria italiana è in grado di fornirli e di sostenere la concorrenza estera.

I commercianti facciano tesoro di queste avvertenze.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità: Venti settentrionali freschi al sud, deboli altrove; cielo sereno: brinate specie al nord. (Dall'osservatorio meteorico di Udine).

BIBLIOGRAFIA

Le Meraviglie dell'Elettricità a sue applicazioni

Si è pubblicato: *Le Meraviglie dell'Elettricità e sue applicazioni*, (Stearna del Progresso) nell'anno 1889.

Forma un bel volume di 160 pag. (prezzo L. 2) nel quale figurano la storia e le più recenti ed importanti novità riflettenti le applicazioni elettriche.

Le Meraviglie dell'Elettricità e sue applicazioni, si spedisce in premio semi-gratuito a tutti coloro che si assoceranno per l'anno 1889 al « Progresso ». Rivista quindicinale illustrata delle Nuove Invenzioni e Scoperte, aggiungendo solo L. 1, al prezzo d'abbonamento.

Il prezzo d'abbonamento annuo è di L. 8 per l'Italia, e L. 10 per l'estero.

Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale « Il Progresso » Via Principe Tomaso, n. 3, Torino.

« Il Giardinaggio »

A tutti i nostri lettori raccomandiamo l'associazione a questo elegantissimo e divertente periodico (premiato con *Medaglia d'1° Classe all'Esposizione di Firenze*) indispensabile ai dilettanti floricoltori ed alle signore. E' illustrato con innumerevoli e magnifiche incisioni, (100 e più all'anno) e con eleganti fregi che ne fanno un vero periodico di lusso. — Esce in 12 e 16 pag. su carta tinta, e costa sole L. 3 all'anno.

— Direzione: Via Alfieri, 7, Torino. — Saggi gratis.

Lo Spirito di San Francesco di Sales, vescovo di Ginevra, raccolto dagli scritti di mons. G. P. Canus vescovo di Belley — Udine tipografia del Patronato 1888.

Non è cosa facile offrire un libro ascetico che si presti per i bisogni spirituali di qualsiasi anima, senza che la lettura di esso non torni pesante a chi meno crede od è lontano da quella perfezione a cui ogni cristiano dovrebbe almeno aspirare.

Siamo certi tuttavia di averlo trovato, e lo presentiamo sotto il titolo « *Lo Spirito di S. Francesco di Sales, vescovo e principe di Ginevra, raccolto dagli scritti di mons. G. P. Canus, vescovo di Belley* ».

La fede, la carità del gran Santo di Ginevra traspaiono in ogni pagina, in una a quella sua dolcezza, a quell'arte tutta sua propria d'istruire, d'educare, di convincere, sì che anche l'incredulo, alla sola lettura, ne deve restar tocco e confessare che la pietà vera è cosa sublime, l'unica atto a tutti i bisogni del cuore umano.

Il bel volume di pagina VIII + 528 in 16.°, si vende alla Cronotipografia del Patronato in Udine via della Posta n. 16 — Prezzo lire 1,25 la copia.

Diario Sacro

Mercoledì 20 febbraio — s. Giovanni di Matha.

ULTIME NOTIZIE

Dimostrazioni a Napoli.

Ieri mattina circa duecento muratori si raccolsero in piazza San Gaetano e cominciarono a tumultuare chiedendo lavoro ed emettendo grida incomposte.

L'autorità di pubblica sicurezza aveva disposto in quei dintorni una speciale sorveglianza. Anche la truppa era conseguita nelle caserme.

Delegati e guardie imposero ai dimostranti di Piazza S. Gaetano di sciogliersi, ciò che i muratori fecero senza opporre resistenza; a poco dopo l'assembramento di essi si formò di nuovo in Piazza Dante. Qui avvenne colluttazione fra dimostranti ed agenti della forza che arrestarono dieci o dodici dei più riotosi.

Intanto era avvenuto un po' di panico, ed i negozi di quelle contrade vennero chiusi precipitosamente, ma nessun inconveniente è successo.

Una commissione dei muratori rimasti senza lavoro si presentò al Questore, il quale diede ad essi promesse rassicuranti, dicendo che verrebbero occupati subito un centinaio di operai.

Nel pomeriggio si formò poi una nuova riunione di disoccupati nel vicolo Cunalone. Qui i dimostranti uscirono in tumulto, sventolando una bandiera anarchica, rossa e nera, col motto *Comunismo, anarchia, ateismo*.

Delegati e guardie impedirono ai dimostranti di proseguire, ordinarono ad essi di sciogliersi, e poiché non obbedivano alle intimazioni li dispersero e sequestrarono la loro bandiera.

Furono arrestati tre noti socialisti, ritenuti accitatori di questa dimostrazione.

Un comizio a Bari.

L'agitazione cresce ogni dì più nelle Puglie dove i paesi sono colpiti della fama.

Tutti i sindaci, i consiglieri provinciali e comunali, cittadini di ogni grado, fin ai più cospicui si raccolsero a Bari in Comizio. Deliberarono un ordine del giorno con cui si domanda che i deputati politici si oppongano a nuove imposte, che si aumenti la circolazione bancaria, che si attui la costruzione dei tronchi ferroviari Bari-Locorotondo-Grovinia-Gioia. Deliberarono inoltre di mandare a Roma una deputazione di sindaci, consiglieri e cittadini. Spedirono un telegramma al re per invocare la sua protezione presso il Governo.

La crisi in Francia

Meline annunzia ai delegati dell'unione delle sinistre che di fronte alle difficoltà che incontrava nella formazione del gabinetto recavasi all'Eliseo onde annunziare a Carnot che rinunzia a formare il ministero.

Dimostrazioni a Londra.

Telegrafano da Londra che ieri a Peckham, sobborgo di Londra, ebbe luogo una dimostrazione di circa diecimila persone organizzata per protestare contro la politica irlandese del governo.

Scoppio terribile

Telegrafano da New York che è scoppiata una caldaia nel parco del Central Hotel a Hartford. Distrusse la facciata dell'edificio alto 5 piani. Temesi siano morte 50 persone. La cominazione prodotta dallo scoppio fu terribile. Tutte le finestre delle case circostanti andarono rotte.

TELEGRAMMI

Sofia 18 — Ieri ebbero luogo otto elezioni suppletive per la Sobranja. Riuscirono eletti sette candidati governativi, ed uno partigiano di Radaslavoff.

Amsterdam 18 — Il dottore Vinckhuisen è partito ieri sera per Castello Leo.

Mandera medico del Re passa le notti presso il sovrano. Tali precauzioni fanno supporre che lo stato del re si sia aggravato.

Aja 18 — Lo stato del re è meno soddisfacente che negli scorsi giorni.

NOTIZIE DI BORSA

19 febbraio 1889
Rend. 10 s. 010 ced. 1 gennaio 1889 da L. 95.20 a L. 96.25
Id. 10 s. 010 ced. 1 luglio 1889 da L. 91.01 a L. 92.08
Rend. 10 s. 010 ced. da L. 83.15 a L. 84.38
Id. 10 s. 010 ced. da L. 83.03 a L. 84.50
Rend. 10 s. 010 ced. da L. 209.50 a L. 210.75
Rend. 10 s. 010 ced. da L. 209.50 a L. 210.75

LAGRIME DI CHINA

(Vedi avviso in VI pagina).

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

19 febbraio 1889	0.9 ant.	0.3 p.	0.9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10	759.2	759.5	760.6
Vento del mare millim.	61	34	52
Umidità relativa	sereno	sereno	sereno
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	N	E	NW
Vento (direzione)	5	16	20
Velocità chil.	0.8	4.9	1.3
Termom. centigrado	8.1	4.9	1.3
Temperatura mass.	8.1	4.9	1.3
min.	0.4		3.2

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.40 N. (poin. 1.10)	5.20 5.45	11.17 D. 8.20 »	— —
Cormons	(ant. 2.55 (poin. 3.40)	7.53 6.—	11 M. —	— —
Pontebba	(ant. 5.45 (poin. 4.—)	7.48 D. 6.56 D.	10.26 —	— —
Cividale	(ant. 8.— (poin. 3.46)	11.07 8.23	— —	— —
Porto- gruaro	(ant. 7.25 (poin. 1.20)	— 5.25	— —	— —

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia (ant. 2.25 N. (poin. 3.15)	7.40 D.	10.05	—
	5.41 »	8.55	—
Cormons (ant. 1.05 (poin. 12.35)	10.57	—	—
	4.19	7.50	—
Pontebba (ant. 8.15 (poin. 5.10)	10.55	—	—
	7.20	8.10 D.	—
Cividale (ant. 7.07 (poin. 1. —)	9.35	—	—
	5.16	—	—
Porto (ant. 7.23 (poin. 3.34)	7.33	—	—

COMINO ANTONIO, redattore responsabile.

AVVISO

Col primo gennaio 1889 il laboratorio di pietre artificiali e deposito cementi dalla Gervasutta è trasportato sulla strada di circonvallazione esterna fra le porte di Poscolle e Grazzano.

G. D'ARONCO

AVVISO Presso la Fabbrica di Feletto-Umberto è vendibile a prezzo modico una vecchia Sedia con Statua della Madonna.

IL PARROCCHIANO

A coltivare la devozione dei fedeli che assistono alle sacre funzioni giova moltissimo, provvederli di un libro col quale possano essi seguire i canti del Coro. Molti libretti furono editi a tale scopo, ma o sono troppo voluminosi o troppo ristretti. A provvedere ad un tempo alla comodità dei devoti ed alla economia nella spesa, fu edito testè dalla Tipografia del Patronato in Udine un bel volumetto che raccoglie in sé con un buon ordine tutto ciò che può occorrere al cantore ed al devoto che nelle domeniche ed in tutte le feste solenni dell'anno assiste alle sacre funzioni nella sua Parrocchia. Il volumetto è appunto intitolato *il Parrocchiano* e si vende al tenue prezzo di UNA LIRA legato in tutta tela. Dirigere el domande alla Tipografia suddetta.

VITA DI DANTE ALIGHIERI

Nuova recensione sulla vita e sulle opere di Dante Alighieri per Giovanni Diaconis.

Si vende presso la tipografia del Patronato e la libreria Raimondo Zorzi al prezzo di L. 3.50.

Gli abbonati al nostro giornale riceveranno l'opera al prezzo di lire 3, mandando vaglia e richiesta al M. R. D. Giovanni Jacconisi in Risci di Colugna.

DONNE ITALIANE

FAVORITE L'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutato gli amidi esteri, provate e giudicate il doppio Amido al Borneo Banfi, brevettato *marca Gallo*.

Vendesi in scatole eleganti da 1½ kil. e 1¼ kil. a cent. 70 e 35 la scatola. Provate e domandate anche la Cipria profumata Banfi, igienica, rinfrescante, garantita pura da L. I. il pacco grande.

Deposito generale per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del Citt. Italiano

Carte enoscopiche

Vedi avviso in IV pagina

